

IL CORRIERE DELLA SCIENZA...

I.I.S.S. BOSELLI — N° 9 — Settembre 2010

In questo numero :

<i>Mozzarelle blu</i>	<i>La Russia brucia</i>	<i>Incidenti petroliferi</i>	<i>Alluvioni disastrose</i>
			
Pagina 2	Pagina 4	Pagina 8	Pagina 11

Ritardare l'orario scolastico fa bene



E' sufficiente ritardare di una mezz'oretta l'entrata nelle aule per constatare un netto miglioramento delle prestazioni scolastiche negli studenti.

E' questo il risultato di uno studio statunitense condotto su 201 alunni di età compresa tra i 9 e

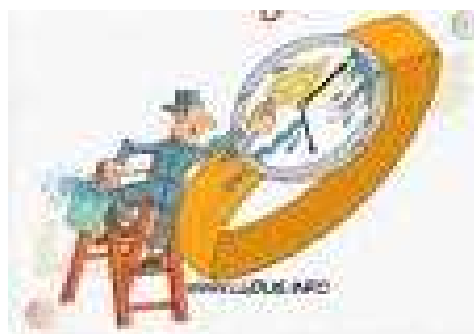
i 12 anni di una piccola scuola privata di Rhode Island.

La ricerca parte da una semplice considerazione: un adolescente deve dormire almeno 9 ore per notte. Tenendo conto che mediamente non va a letto prima delle 23, non si dovrebbe alzare prima delle 8 del mattino. Ecco allora che ai ragazzi coinvolti nella ricerca è stato permesso per due mesi di dormire di più al mattino e posticipare l'orario di ingresso a scuola. I risultati sono stati eclatanti: la percentuale di chi si sosteneva di non aver dormito abbastanza è risultata più che dimezzata. Inoltre, si è registrato una netta riduzione della sonnolenza diurna e un miglioramento dell'umore, con evidenti ripercussioni positive sul profitto scolastico. " Quanto riscontrato con questa ricerca è molto significativo e va tenuto presente nelle scelte future a proposito di orario di apertura delle scuole", commenta Judy Owens, dell'Hasbro Children Hospital : "Se gli studenti dormono di più al mattino si ripresenteranno a scuola più riposati e, di conseguenza, meglio predisposti all'apprendimento."

Gloria Gamba

<i>Sommario</i>	
<i>Mozzarelle blu</i>	2
<i>Davvero caldo nell'estate 2010</i>	3
<i>La Russia brucia</i>	4
<i>Torna l'alga killer</i>	5
<i>Il suicidio dei ragazzi</i>	6
<i>Lo sapevi che ...</i>	6
<i>Chewing gum</i>	7
<i>Incidenti petroliferi</i>	8
<i>Temporali estivi</i>	9
<i>Test sugli animali</i>	10
<i>Inferno d'acqua e fango</i>	11
<i>Il polpo Paul ...</i>	12
<i>...e il pappagallo Mani</i>	12

PAGINA 1



Mozzarelle blu

Inferno nel Padovano



Labbra e gengive infiammate dopo aver mangiato parte di una mozzarella che, una volta messa in frigorifero, ha assunto una pigmentazione bluastro. Si tratta di un trentaduenne nel padovano, che dopo aver acquistato una confezione di mozzarelle di una delle sei marche indicate, successivamente a rischio in discount di Montemerlo. Una volta mangiata la prima, l'uomo aveva riposto la seconda nel frigorifero, per consumarla nei giorni seguenti. Ma la mattina dopo l'ha ritrovata completamente immersa in un liquido azzurro che, a distanza di tre giorni, è mutato in blu. Nel frattempo gli è sorta una brutta infiammazione sulle labbra e sulle gengive che, a distanza di due settimane, non era ancora scomparsa. Cosa causa la strana colorazione blu - puffo delle mozzarelle? Pare sia un batterio chiamato **Pseudomona** di cui esistono diverse varianti ed è causato dallo scarso igiene dell'acqua o dai limiti di refrigerazione. E' giunto in Italia tramite delle mozzarelle provenienti dalla Germania, queste una volta lavate dalla loro confezione e dal loro liquido assumono un colore blu, simile al colore dei puffi. La pericolosità è

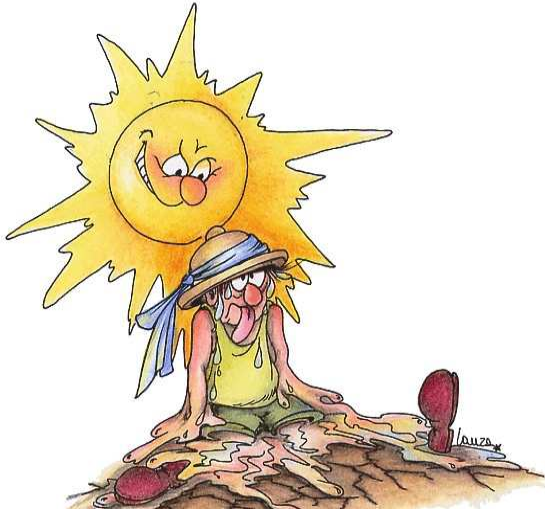
dovuta dal fatto che le mozzarelle rivelano di essere contaminate solo una volta levate dal loro usuale liquido e dopo essere state lasciate a temperatura ambiente per diversi minuti (si presume essere il contatto con l'aria a far assumere questo particolare colore alle mozzarelle) , ecco perché sono state rilevate molte intossicazioni. Ma nonostante ciò la situazione sarebbe totalmente sotto controllo anche perché, come spiega la Confederazione italiana agricoltori, le mozzarelle "made in Italy", non sono portatrici di questo batterio e restano di grande qualità, in poche parole con un po' di attenzione alla provenienza il pericolo è scampato. L'unica preoccupazione è un eventuale calo di vendite.



Canepa Giulia e Alice Ronco

Gloria De Benedetti

Davvero caldo nell'estate 2010



Arrivato il grande caldo estivo è finalmente terminato il chiacchiericcio attorno al clima degli inizi dell' 2010, che sarebbe stato , secondo alcuni soliti noti "freddo e piovoso come mai". Nei mesi di Agosto e Luglio 2010. hanno già fatto sentire il loro effetto, non solo per i disagi causati alle persone anziane o ai bambini per la forte traspirazione e la disidratazione ma anche a livello climatico. I dati sulle temperature ci dicono che i primi quattro mesi dell' anno in corso sono stati i più caldi dall' 1881, e che maggio è sulla stessa strada i più caldi da 130 a questa parte al di là delle nostre personali percezioni di caldo o di freddo. Il riscaldamento globale esiste ed è stato provato scientificamente ma ora nuove ricerche spostano il pericolo dell'inquinamento atmosferico dal cielo alla terra, il pericolo viene dal sottosuolo. Se il riscaldamento globale e l'aumento delle temperature dell'estate 2010 sono una indicazione del processo irreversibile lo sapremo fra non molto. Nei continenti che circondano il mare glaciale artico, potremmo assistere, se le temperature estive continuano a salire, ad un scioglimento del permafrost. Il permafrost è uno strato di ghiaccio e gas che si trova nel sottosuolo. Le stime che vengono fatte dagli studiosi sono

di circa 500 miliardi di tonnellate di carbonio immagazzinate del sottosuolo. Lo scioglimento del permafrost potrebbe portare al rilascio di immani quantitativi di anidride carbonica nell'atmosfera aumentando esponenzialmente le temperature globali.

Qual è stato lo scarto dalla norma delle vostre temperature estive?

Tra 0,6°C e 1,0°C oltre la media

Tra 0,1°C e 0,5°C oltre la media

Nella media

Tra 0,1°C e 0,5°C sotto la media

Tra 0,6°C e 1,0°C sotto la media

Più di 1,1°C sotto la media

Silvia Giacobbe e Andrea Jitaru



La Russia brucia



Mosca – Sembra finita l'emergenza caldo e incendi che ha flagellato gran parte della Russia europea, dopo 58 giorni di canicola senza precedenti. Per due settimane, allarme smog per la nuvola di fumo che ha invaso Mosca. Pesante il bilancio: 54 morti ufficiali, circa 4 mila sfollati e oltre 2 mila case in fiamme, oltre un milione di ettari bruciati, un terzo del raccolto distrutto, due basi militari in cenere, centri e impianti nucleari minacciati, terre contaminate da Cernobyl investite dai roghi.

Per contenere gli incendi di foreste e torbiere il ministero della difesa ha mobilitato 150mila uomini della protezione civile, 7.000 soldati e 600 mezzi, molti dei quali speciali. I militari hanno posato condutture d'acqua lunghe oltre 40 km nella regione di Mosca che in sole 24 ore hanno fornito 11 mila metri cubi di acqua contro i focolai d'incendio. Intorno al sito nucleare di Sarov i militari hanno scavato un fosso di otto chilometri per isolare gli impianti dalle fiamme.

Il fumo degli incendi di foreste e torbiere ha raggiunto la stratosfera a 12 km di altitudine, secondo i dati forniti dai satelliti della Nasa. A questa altitudine il fumo può dif-

fondersi a grande velocità, deteriorando la qualità dell'aria lontano dai focolai d'incendio. I pirocumuli e il fumo nella stratosfera testimoniano la grande intensità dei roghi.

La fitta coltre di fumo ha costretto aerei ed elicotteri impegnati nello spegnimento delle fiamme a restare a terra. Mosca si è trasformata in un vulcano infernale che vomita tonnellate di sostanze pericolose sulla gente

Le autorità sanitarie infatti hanno rinnovato gli appelli a restare in casa, uscendo in caso di necessità solo con mascherine o respiratori. Non fumare e a fare frequenti docce: la concentrazione di monossido di carbonio supera di 4-5 volte la soglia di sicurezza e il suo cocktail con lo smog e il fumo è pericoloso per la salute, causando anche mal di testa, irritazioni alla gola e agli occhi, nausea. Causa di questi incendi è stata l'essiccamento degli alberi e delle paludi provocate dal caldo intenso e dalla siccità.

Luglio è stato il mese più caldo mai registrato.

Evelyn Ezzembergher



Torna l'alga killer



delle prime vie aeree. L'insorgenza del malessere si riscontrava nei bagnanti e in chi sostava sulla riva dopo 2-3 ore all'esposizione dell'aerosol marino, regredendo dopo circa 12 ore.

D'altra parte, non c'è alcun divieto di balneazione; inoltre, dai pronto soccorso e dalle guardie mediche non sono giunte segnalazioni di malori.

Giulia Canepa

L'*Ostreopsis Ovata* si affaccia di nuovo nel mare di Chiavari. Lì potrebbero scattare i divieti di balneazione. Le analisi eseguite dai laboratori di La Spezia hanno evidenziato sette milioni di cellule di *Ostreopsis Ovata* in ogni litro di acqua prelevata dal mare antistante le spiagge di Chiavari. I limiti, fissati dal Ministero dell' Ambiente e della Salute sono di 10 mila cellule per litro. È il segnale che si sta accelerando il processo di infiorescenza, la condizione per la quale si sprigiona la tossina che colpisce il sistema nervoso.

L'alga tossica *Ostreopsis ovata* è da anni un nemico dell'estate in agguato nel Mediterraneo e in alcune delle nostre regioni italiane come Toscana, Liguria e Lazio. Essa può causare malesseri ai bagnanti tramite aerosol marino e provocare forti alterazioni fino ad arrivare alla morte degli organismi nelle biocenosi del meso- e infra- litorale.

L'*O. ovata* appare sulle nostre coste quasi ogni estate, in luglio-agosto. Vive su alghe rosse e brune e produce tossine del gruppo della *ciguatera*, ritenuta tossica per gli animali marini. L'esposizione all'alga può provocare tosse, febbre, dolori muscolari, irritazioni congiuntivali e



I ragazzi tentano il suicidio per risolvere i loro casi problematici

Ogni anno con la fine dell'anno scolastico o con l'esito degli esami di riparazione, molti studenti tentano il suicidio, a volte riuscendoci. I ragazzi tentano il suicidio non solo per la cattiva andatura dell'anno scolastico, ma anche perché vanno male a scuola, perché si vedono grassi, perché vengono bocciati all'esame del patentino, perché vengono lasciati dal ragazzo/a e molte altre ancora.

Secondo alcune statistiche circa il 20% dei ragazzi presenta situazioni di disagio: problemi relazionali con i coetanei, difficoltà in ambito scolastico, fughe da casa, interruzioni di gravidanza, problematiche relative all'uso di sostanze stupefacenti, e quasi il 40% dei ragazzi chiamano il Telefono Azzurro per i loro casi problematici. La maggior parte dei casi sono: rapporti sessuali non protetti, guida pericolosa, gioco d'azzardo, atti di vandalismo aggressioni razziali, sassi di cavalcavia, violenze sessuali, sopraffazioni ai danni di coetanei. Tutto questo comprende i ragazzi

aventi l'età compresa tra i 14 e i 20 anni.

Si può "prevenire" un suicidio?

La prevenzione del suicidio minorile preoccupa e impegna le autorità e le istituzioni, essendo il suicidio una tra le prime cinque cause di mortalità per i giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni ed essendo un fenomeno in crescita, vale anche per la fascia tra i 12 e i 14 anni. I suicidi tra i giovani italiani sono più numerosi tra i maschi; tra le femmine, invece, sono molto più frequenti i tentativi di suicidio. E perché togliersi la vita?

Non è facile per nessuno, ma solo con un pizzico di coraggio e forza si riesce sempre ad andare avanti, anche quando sembrerà impossibile ricominciare tutto dall'inizio

Gloria De Benedetti

Lo sapevi che...

La formica può sollevare pesi pari a 30 volte quello del suo corpo, e spingere oggetti 30 volte più pesanti di lei e cade sempre sul fianco destro quando è inebriata.

L'accendino fu inventato prima dei fiammiferi.

Come l'impronte digitali, l'impronta della lingua è diversa per ognuno di noi.

In Scozia inventarono un gioco per soli uomini : lo chiamarono "Gentlemen Only Ladies Forbidden" o più semplicemente GOLF.

Gibboni Ana Victoria

Chewing gum



Tutti noi sappiamo cosa sono le chewing-gum e le ritroviamo ogni giorno nelle nostre case, ma che cosa sono realmente? E da dove vengono?

Iniziamo dicendo che le chewing-gum o gomma americana possono avere svariati nomi quali: cingomma, ciunga, gigomma, gingomma, gomma, cingom, cincingomma, ciringomma, sciangomma, cevingum, cicca, cycles, caucciù, masticante, mastica, tiramastega, ciga e che, come possiamo notare, sono diverse dai comuni dolci che noi tutti mangiamo e conosciamo; difatti le gomme da masticare non vanno mangiate ma solo masticate. La prima “cinci” fu creata da William Semple nel 1869 e venne messa in vendita nel 1871, senza grande successo però, difatti era molle e senza sapore. Solo con il tempo e grazie a vari addensanti si arriverà a creare la prima gomma simile a quelle che noi tutti conosciamo.

Le gomme d’oggi contengono un impasto di gomma base, zucchero, additivi e aromi, siccome lo zucchero aumenta la produzione di carie sono state messe in

commercio svariate cinci senza zucchero ma con dolcificanti o con xilitolo.

Si può riscontrare tuttavia nell’arco della storia un fax-simile alla gomma, difatti i Greci amavano masticare una resina estratta da un tipo d’albero, il lentisco, mentre i Maya masticavano il “Chicle” ossia il lattice dell’albero della Sapotilla, gli Indiani usavano masticare una resina ottenuta dalla corteccia dell’abete rosso.

Non possiamo scordare però che le gomme da masticare possono diventare molto inquinanti se buttate per terra, in quanto si attaccano al suolo e occorre usare speciali soluzioni chimiche e talvolta nocive per staccarle. Per questo è meglio riporre le cinci nei contenitori appositi,

Alice Ronco



Incidenti petroliferi

7 agosto 2010 – due navi si sono scontrate al largo del porto di Mumbai, nell'India occidentale: 400 i container caduti in mare mentre 50 sono le tonnellate di combustibile che hanno dato vita ad una chiazza di petrolio di diversi chilometri che hanno minacciato un villaggio sulla costa indiana. Tratti tutti in salvo i 33 membri dell'equipaggio. Le due mercantili hanno avuto una collisione nelle imboccature del porto di Mumbai a circa tre chilometri dalla riva. Una nave è riuscita a rientrare in porto, ma l'altra, a causa dell'urto, si è inclinata nettamente e ha incominciato a perdere il carico di 1219 container, contenenti 2662 tonnellate di petrolio, 283 tonnellate di gasolio e 88040 litri di olio lubrificante.

Lo stato della contaminazione è molto grave perché le 400 tonnellate di carburante riversatesi in mare rischiano di danneggiare irreparabilmente le coste di Mumbai e tutt'intorno. Sono intervenute sei navi guardacoste per ridurre l'impatto.

Settembre 2010 - La paura della Marea Nera torna ad affacciarsi sul Golfo del Messico. Un'altra piattaforma petrolifera ha preso fuoco ed è esplosa a 90 chilometri circa da Vermillion Bay, in Louisiana, mandando gli abitanti per un giorno intero nel panico. Stavolta, però, a differenza dell'incidente sulla base della Bp dell'aprile scorso, non ci sono state vittime. Sul luogo si sono recati in tutto sette elicotteri, due aerei e quattro navi. La Guardia Costiera Usa nega che dalla piattaforma esplosa si sia registrata una perdita di

greggio, inoltre annuncia che le fiamme sono state spente.



I tredici operai che vi lavoravano sopra si sono rifugiati in acqua dopo aver indossato i giubbotti di salvataggio, e sono successivamente stati presi in salvo da una delle navi in soccorso.



Giulia Canepa
Evelyn Ezzembergher

Temporali estivi: pericolo fulmini a cielo aperto



Misterioso e potenzialmente molto pericoloso: il fulmine è una vera e propria scarica elettrica ad altissima intensità, che se colpisce un essere umano può provocare una folgorazione, con danni anche irreparabili al suo organismo, dalle ustioni, all'attacco cardiaco, all'arresto respiratorio, fino alla morte.

Anche nel caso in cui il fulmine non colpisce direttamente la persona, ma investe un oggetto nelle vicinanze, il pericolo lesioni c'è. I fulmini, si sa, vengono attirati dagli oggetti metallici e dalle strutture più alte, che sono maggiormente esposte alla scarica elettrica: quindi, durante un temporale, meglio non cercare riparo sotto un albero o un traliccio, ma salire in auto, isolata grazie ai pneumatici, o entrare in un edificio.

Rifugiarsi in casa è una mossa sicura? Non è detto, infatti ogni abitazione è piena di potenziali "nemici" in caso di fulmini, di conduttori di energia elettrica, che potrebbero attirare la scarica e condurla fin dentro le pareti domestiche: televisori ed elettrodomestici devono essere spenti durante i temporali. Anche l'impianto idraulico è un condutto-

re rischioso, così come l'acqua stessa: evitare ogni contatto, bagno o doccia. L'automobile è un buon rifugio, perchè è una sorta di gabbia metallica che respinge la corrente e la restituisce al terreno, attraverso le gomme bagnate, ma, per evitare ogni rischio, meglio chiudere bene portiere, finestrini ed evitare il contatto con l'autoradio.



Il bagno in mare o nel lago quando piove o il cielo è in tumulto, è troppo rischioso. Infatti, l'acqua è un ottimo conduttore della corrente: se il fulmine colpisce la superficie, la corrente si disperde rapidamente, investendo i bagnanti.

Giulia Canepa

Test sugli animali



Per garantire una fine più umana ai sei milioni di topolini che ogni anno vengono usati per esperimenti scientifici in giro per il vecchio continente, l'Unione Europea ha deciso che i laboratori potranno adottarli

come cavie soltanto previa autorizzazione delle autorità nazionali. Bisognerà anche accertare che i metodi di soppressione "provochino il minimo dolore, sofferenze e angoscia".

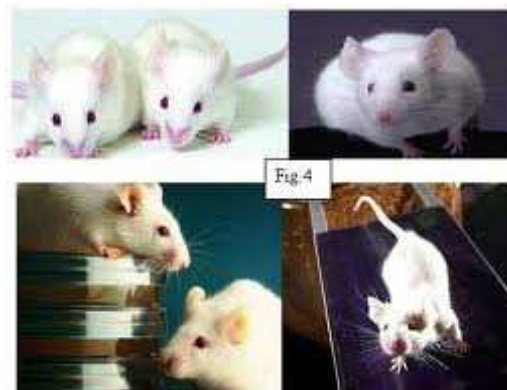
L'intento è manifestamente protettivo e garantista, al punto da introdurre un elenco da brividi, quello che cataloga il dolore inflitto alle cavie (fra cui cani, gatti, criceti), secondo quattro criteri: "Lievi, Moderate, Gravi,

Non risveglio". L'assemblea ha deciso che gli esperimenti possono essere ripetuti solo se la sofferenza inflitta ricade nelle prime due categorie. La commissione dell'Unione Europea, nella proposta originale, suggeriva di fermarsi al livello delle "lievi", i parlamentari l'hanno trovata restrittiva.

È stato confermato il divieto di utilizzare primati come scimpanzé e orangutango, ma sono stati lasciati i macachi e piccoli uistiti ritenendo che l'esclusione avrebbe danneggiato la sperimentazione per le malattie neurovegetative quali l'Alzheimer. Non è piaciuta come pure la possibilità di condurre esperimenti ricorrere ad anestesia.

Ottenuto lo scontato via libera che manca dal Consiglio dell'Unione europea, gli Stati avranno due anni per recepire delle nuove regole. E 12 milioni di animali potranno così soffrire e morire, molto meglio che in passato. Almeno così dice la legge.

Animali Raddagi	Le specie consentite	Procedure alternative	No a inutili sofferenze	Soppressione delle cavie	Specie in via d'estinzione	Ispezioni e controlli
Non possono essere usati tranne che in casi eccezionali.	Devono essere usati animali appositamente allevati.	Vanno incentivate per ridurre al minimo l'uso di cavie.	In caso di procedure dolorose ricorrere a anestetico.	Va effettuata causando il minimo dolore agli animali.	Si possono utilizzare ma solo in casi eccezionali.	Vanno effettuati regolarmente in rispetto delle norme.



Inferno d'acqua e fango in Cina, India e Pakistan

Pakistan, India, e Cina in ginocchio per le alluvioni. Almeno 25mila persone colpite. 33 i soldati di stanza al confine con il Pakistan dispersi che sarebbero stati spazzati via dalle inondazioni.

CINA- Nella provincia cinese di Gansu, nel nord ovest del paese, dove interi villaggi sono stati sommersi da acqua, fango e massi, risultano disperse oltre 1.100 persone, mentre il bilancio dei morti è 700. L'alluvione ha trascinato circa 1,8 milioni di metri cubi di fango e detriti che hanno travolto tre villaggi della valle di Bailong. Nessun edificio è rimasto in piedi a Yueyuan, il villaggio più colpito. Le piogge monsoniche, che hanno già causato gravissime inondazioni continuano a seminare morte e distruzione. Almeno 50mila sono le persone interessate da smottamenti di terra, innescati dalle violente precipitazioni, che hanno inghiottito una città del nord-ovest della Cina: Zhouqu. Squadre di sanitari e oltre 2mila sol-

dati sono stati inviati per le operazioni di ricerca e soccorso. Molte strade sono coperte da un metro di fango, rendendo difficili le operazioni di soccorso.

PAKISTAN- Oltre 13,8milioni di persone sono state colpite dalle inondazioni. Più di mille le vittime. Secondo il premier pachistano Yousuf Raza Gilani si tratta del più grave disastro naturale della storia del suo paese.

INDIA- 156 persone uccise. Almeno 300 disperse dopo le alluvioni provocate da forti piogge, che hanno distrutto case, abbattuto torri telefoniche trasportando detriti e fango sino a 4metri di altezza sulle strade. Le vie di comunicazione sono rimaste bloccate da frane. Oltre 7500 soldati e poliziotti al confine impegnati nei soccorsi. Tra i morti un italiano.

Evelyn Ezzembergher

Tremenda alluvione a Varazze

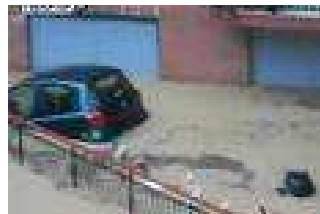


Martedì, 5 Ottobre 2010, dopo un impetuoso temporale, continua l'emergenza maltempo a Varazze, in provincia di Savona. Ha

determinato una violenta mareggiata, su tutta la costa. Le violenti raffiche di vento di scirocco, hanno piegato le palme sulla passeggiata. Quest'alluvione ha stabilito un vero record, con 300 ml di acqua caduti ad una velocità di 96 ml/h, che non si ricordava dai tempi dell'alluvione di Genova, del gennaio 1970. L'inondazione ha creato scompiglio tra i cittadini, facendo straripare il torrente che ha allagato cantine, negozi, abitazioni, spazzando via automobili e moto rico-



prendoli di fango, sfondando tetti, causando frane, facendo strabordare tombini, rendendo così inagibili le strade e causando fortunatamente pochi sfollati, che sono stati ospitati dal-



la Polisportiva di Varazze.

La Procura di Savona ha aperto un fascicolo contro ignoti per inondazione colposa, a seguito di quanto accaduto a Varazze. In particolare, l'inchiesta servirà ad accertare se siano stati rispettati tutti i vincoli idrogeologici nel territorio interessato dalle frane e dagli allagamenti odierni.

Giulia Canepa Gloria De Benedetti

Il polpo Paul indovina la squadra vincente dei mondiali di calcio ...

La differenza tra polipo e polpo

Quello che noi abitualmente chiamiamo **polipo**, in realtà, nella lingua italiana, si chiama **polpo**. I **polipi** non hanno nulla a che fare con tentacoli e ventose, ma sono sostanzialmente gli anemoni di mare, le madrepore e uno stadio avanzato delle meduse.



Il **polpo** (detto specificatamente *Octopus vulgaris*), invece, chiamato anche piovra, è proprio quello presente praticamente in tutti i mari, specie nelle profondità abissali ed è un mollusco.



Paul: il più famoso polpo del mondo

Chi l'avrebbe mai detto che un insignificante mollusco sarebbe diventato una star dei mondiali di calcio in Sudafrica?

Paul ha indovinato otto pronostici esatti su otto. Molti studiosi concordano sul fatto che il polpo abbia capacità adattative straordinarie e quindi una sorta di intelligenza eccezionale; ed è stato dimostrato che il polpo comune ha la capacità di apprendere.

La star sarebbe stato pescata nelle acque dell'isola d'Elba. La sua carriera di "oracolo" ha avuto inizio, già, nel corso del campionato europeo del 2008.

Giulia Canepa Valeria Parlato

Gloria De Benedetti



... e il pappagallino Mani

Mani è un pappagallo che risiede in Singapore. È stato un assistente di M. Muniyappan, lavorando per il suo fortunato negozio di chiromanzia, ed è localmente noto per fare le sue previsioni utilizzando una forma semplificata di cartomanzia.

Mani è divenuto una celebrità a livello internazionale, avendo indovinato correttamente i vincitori dei quarti di finale dei mondiali di calcio 2010. Comunque, Mani ha sbagliato nella scelta della vincitrice della finale tra Spagna e Paesi

Bassi, scegliendo la squadra di quest'ultima nazione.

Nella finale dei mondiali di calcio 2010 alcuni mezzi di informazione enfatizzarono la presunta sfida rappresentata dal Polpo Paul contro Mani, dato che i due animali avevano scelto squadre opposte. Paul ha vinto questo 'scontro' ipotetico.

Giulia Canepa